

Un'indagine sulla sanità percepita condotta dalla Lega Spi Alessandria Centro

Una ventina di volontari/e dello SPI CGIL per sei mesi, da aprile a settembre 2016, hanno intervistato poco più di 900 cittadini chiedendo loro, con apposito questionario, che qualità percepivano del servizio sanitario alessandrino. Scopi dell'iniziativa: **dialogare con cittadini e raccogliere dati utili alla contrattazione sociale** che svolgono le Confederazioni CGIL CISL UIL. Al questionario, articolato in 7 gruppi di domande a risposta guidata, hanno risposto prevalentemente ultracinquantenni con una percentuale superiore di donne (oltre il 55%). Si tenga conto, nella valutazione di risultati, che era possibile dare più risposte.

Quali dati più significativi? Oltre la metà degli intervistati, 52%, si reca nell'ambulatorio del **medico di famiglia** meno di 10 volte l'anno, il 67% denuncia che mai il medico va a visitarli a casa. Complessivamente si ritiene giusto (87%) l'operato di prescrizioni e diagnosi del medico di base anche se nelle note libere si lamentano: presenza di barriere architettoniche negli ambulatori, difficoltà a rintracciare il medico in certe fasce orarie ecc. Questi dati dovrebbero stimolare una riflessione su ruolo, funzioni, autonomia del medico di famiglia in rapporto ad altre strutture sanitarie.

Analogamente bisognerà ragionare sul significato che assume un quasi 53% di cittadini che in farmacia, a prescrizione medica, sceglie la specialità medicinale anziché il **farmaco equivalente**. C'è un problema complessivo di educazione sanitaria? C'è un effetto pubblicità e di interesse delle aziende farmaceutiche?

Le risposte prevalenti alla domanda "dove ci si rivolge per visite specialistiche e/o esami clinici?" sono significative: il 22% si rivolge a privati (convenzionati o a pagamento), **oltre il 70% all'Ospedale Civile**, il 17% agli ambulatori ASL. I disagi sono da ricercarsi nelle dichiarazioni di lunghi tempi di attesa (76%) e in difficoltà di prenotazione (25%), ma in contraltare si evidenzia professionalità e disponibilità del personale sanitario (solo uno scarso 5% lamenta scortesia degli operatori). Esiste una particolare affezione degli alessandrini al "loro" ospedale? Esiste un problema di "dialogo" tra ospedale, ASL, medici di base, sanità privata?

Preoccupanti i dati relativi all'utilizzo del **consultorio familiare** cui ricorre meno del 7% e, ancor più significativo che il 61,1% di quel 7% dichiara di non aver avuto risposta soddisfacente. Non si sono realizzati quegli obiettivi che erano alla base della grande riforma sanitaria degli anni 70 e 80?

Molto interessante la valutazione sul **pronto soccorso** dell'ospedale di Alessandria (DEA di 2° livello):

il 32% vi è ricorso nell'ultimo anno, l'assistenza viene considerata ottima o buona da quasi il 67%, poco più del 27% la definisce discreta e soltanto un 5,3% insufficiente. Le motivazioni di chi la valuta insufficiente o discreta sono prevalentemente: lunghi tempi di attesa (codici bianchi), eccessiva affluenza, carenza di spazi per degenti e accompagnatori con problemi di privacy, carenza di personale cui si riconosce competenza e professionalità (si trova una sola denuncia di "poca educazione" del personale). Quali sono i motivi del congestionamento del pronto soccorso? Quali possono essere i rimedi? Altra materia da porre nella contrattazione sociale.

Infine alla domanda secca: **che voto dai alla sanità** in una scala da 1 a 10? I risultati non si scostano molto tra strutture pubbliche e private: sufficienza (6) il 25% degli intervistati, voto 8 tra il 22% e il 25%, insufficienza (voto dal 2 al 5) intorno al 14%. Complessivamente un giudizio abbastanza buono anche se emergono problemi e preoccupazioni. Infatti alcuni commenti all'ultima domanda sono significativi: "la valutazione alta della sanità pubblica era prima dei tagli", "c'è troppa corruzione", "preferisco il pubblico", "se paghi ti fanno passare prima", "troppi soldi alla sanità privata", "scelgo la privata per ridurre i tempi d'attesa", "la qualità della sanità pubblica è in ribasso".

Cesare Ponzano
Lega Spi Cgil Alessandria Centro

Echi dell'indagine sui media locali

<http://www.alessandrianews.it/societa/sanita-percezione-buona-139546.html>

<http://www.radiogold.it/notizie/5-cronaca/83761-indagine-su-sanita-percepita-dall-indagine-spi-cgil-un-giudizio-buono-ma-troppo-l-attesa-per-un-esame>